

Turismo e commercio: abbinamento vincente per l'occupazione!



Non vuole essere un semplice slogan, ma il risultato che il nostro paese deve ottenere se siamo veramente convinti che il nostro territorio valga la pena di essere promosso sia per le bellezze naturalistiche che per la nostra storia e la nostra tradizione montanara.

Certo le previsioni per la prossima stagione turistica 2010 allo stato attuale sembrano riconfermare la sempre maggior difficoltà ad operare con una certa serenità in questo settore, gli operatori stessi non esprimono grande ottimismo rispetto alle attese della stagione entrante, anche in considerazione dell'andamento economico nazionale, ma il quesito è sempre e ripetutamente:

- come fare a riguadagnare e poi mantenere un certo numero di presenze turistiche?;

- come fare ad allungare la stagione turistica?;

- come far divenire il comparto del turismo il volano, o meglio, uno dei volani dell'economia di Cevo?.

Sappiamo che tutte le attività indistintamente (dai negozi, agli alberghi, alle pizzerie, ai ristoranti, agli artigiani, ai liberi professionisti, agli affittacamere) traggono una notevole boccata d'ossigeno con il turismo, purtroppo siamo a conoscenza che sempre più queste attività, anche se non ufficialmente, hanno carattere di stagionalità alcune o di operatività nei soli fine settimana altre.

Purtroppo è un problema che per diversi motivi ha una non facile soluzione, ma a tale proposito si è iniziato a fare un percorso di riflessione. Partendo dalla base e

rimanendo con i piedi per terra abbiamo incontrato gli operatori economici e coinvolto figure professionali che prima di noi hanno avuto i nostri problemi, prima di noi hanno avuto i nostri indovinelli.

Alla luce dei fatti, analizzata la realtà del nostro territorio e delle strutture ricettive, è emersa la necessità e la possibilità di impegnarci, come primo passo, in un'operazione tanto semplice, quanto secondo me efficace: proporre e attuare concretamente fin da subito una politica di marketing e di sviluppo mirata alla valorizzazione e alla pubblicizzazione del prodotto "Valsaviore" proponendo il classico, semplice, pacchetto giornaliero del tipo "tutto compreso", utilizzando come tema di richiamo le realtà culturali, tradizionali, enogastronomiche, sportive, religiose, storiche esistenti sul nostro territorio.

Ci si è attivati quindi per individuare inizialmente quattro pacchetti inserendo come tema la Croce del Papa, il Museo dell'Energia Idroelettrica di Cedegolo, le trincee di Berzo Demo e la Pineta di Cevo. Per completare il percorso iniziato si sta valutando la possibilità o meglio la necessità di organizzare un corso per accompagnatori turistici grazie ai quali si dovrebbe dare all'operazione intrapresa un senso di organizzazione e di professionalità.

La formazione e la qualificazione degli imprenditori, degli addetti e, perché no, anche degli amministratori sarà il prossimo passo importante e determinante per poter completare un'iniziativa di base che ha come scopo quello di essere un primo concreto investimento che porti verso la strada per elaborare nuove strategie di sviluppo nel settore turistico, troppo spesso bloccato da

parole e problemi finanziari e non sorretto da idee realizzabili.

Giovanni GOZZI



Scuola Primaria

Gli alunni della classe 5° di Cevo, giornalisti e redattori per un giorno

Il lungo viaggio verso la pagina

Ai CSQ di Erbusco l'ultima parte del lavoro



Brescia 1 marzo 2010

È iniziata, nella prima mattinata di lunedì, l'esperienza vissuta dagli alunni di quinta della scuola primaria di Cevo che li ha trasformati in giornalisti e redattori del Giornale di Brescia.

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di essere accompagnati da persone specializzate che, lavorando "nel campo", hanno spiegato le varie fasi che devono essere seguite per la preparazione e la stampa di un quotidiano come il Giornale di Brescia.

Un percorso interessantissimo durato un'intera mattinata, che forse avrà fatto "nascere" in qualcuno la voglia di diventare un famoso giornalista del futuro.

Museo della resistenza: il logo.

La commissione, con il patrocinio del Comune di Cevo, ha bandito a Gennaio il concorso per la creazione di un logo che identifichi il progetto "Museo della Resistenza di Valsaviore" ed accompagni tutte le sue attività.

Un logo per identificare "il museo, la Storia e la memoria della Resistenza nella Valsaviore".

Il bando di concorso di idee per la definizione grafica dell'immagine "logo" del Museo, ha prodotto i suoi risultati.

I vincitori sono gli alunni della Scuola Primaria di Valle di Savio.

È qui presentato il logo e il suo significato.

Il nostro simbolo nasce dal lavoro, prima individuale e poi di gruppo, di tutti noi bambini.

Abbiamo in questo modo avuto la possibilità di analizzare tante vicende che nonni e bisnonni ci hanno raccontato in passato e che poi le maestre ci hanno guidato nel conoscere e comprendere.

Che paura... che dolore... che tristezza... quante sofferenze e quante ingiustizie la guerra!!!

Ognuno di noi ha fatto la sua proposta... tutte ci sono sembrate bellissime... Ed ecco qui!!! Un simbolo, un logo cioè, che le racchiude tutte, sintetizzando una pluralità ed una varietà di significati.

Ma cominciamo dalle mani... Tante mani... sono le nostre, le abbiamo fotocopiate... Sono le mani di tutti noi... noi che delle guerre abbiamo

timore e che non vorremmo scoppiassero mai più; sono le mani di chi ha sofferto e delle vittime che si uniscono alle nostre per creare un ostacolo, un muro a tutte le guerre, poiché le mani sono tutte uguali... e gli uomini sono tutti uguali, e le guerre provocano uguali sventure e pene.

Le mani rappresentano la volontà di opporsi con tutte le forze alle prepotenze nel mondo!!!

Il fucile lì, in mezzo alle nostre mani, simboleggia tutto ciò di cui abbiamo paura, e le ingiustizie, che portano alle guerre, sono ciò che più spaventa... le ingiustizie grandi, nel mondo, le ingiustizie più piccole nella vita di tutti i giorni...

Il filo spinato che avvolge il fucile... fa subito pensare a qualcosa che imprigiona... che fa male... che impedisce alla gente di muoversi e di essere libera... ma questo filo spinato imprigiona un fucile... e in più esce dai colori dell'arcobaleno... quindi si oppone a tutto ciò che è violenza, morte, distruzione, ingiustizia.

Ed infine l'arcobaleno, bello, luminoso, colorato, allegro, che dopo la pioggia strappa sempre un sorriso... è il desiderio di tutti che alle prepotenze, alle oppressioni, alle arroganze ci sia sempre la voglia di dire NO... No mille volte!!!!!!!!!!!!

I BAMBINI



Logo disegnato dai bambini della Scuola Primaria di Valle di Savio.



Rielaborazione grafica del logo disegnato dai bambini.

Apprendisti stregoni per un giorno

Gli alunni di classe V della scuola primaria di Cevo hanno partecipato, presso l'Istituto Meneghini di Edolo, ai laboratori didattici intitolati:

"Scienza e Natura nel Parco dell'Adamello".

Qui hanno potuto approfondire le proprie conoscenze su alcune importanti caratteristiche del parco regionale dell'Adamello, interagendo con gli studenti dell'Istituto e con i loro insegnanti nel mettere a punto una serie di semplici esperimenti che spaziavano dalla geologia, alla biologia e alla chimica.

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di vedere e usare strumenti di alta precisione, apprezzare le loro molteplici funzioni, scoprendo tante interessanti notizie sulla flora e la geologia del parco.

